

SGUARDI SUL MONDO

Tracce di
Laudato si'



La mostra è uno semplice strumento che il Centro Missionario diocesano mette a disposizione. È un punto di partenza per stimolare nelle comunità, nei gruppi e nelle persone, una riflessione e un rinnovato impegno a partire dalle "provocazioni" che ci provengo dall'Enciclica Laudato Si di Papa Francesco per amare di più l'umanità tutta e il creato

Il titolo è già un programma: "Sguardi sul mondo" è un invito a guardare con il cuore al mondo e al tempo che viviamo con uno sguardo ampio, con lo sguardo di Gesù e di testimoni che hanno avuto la vista lunga e il cuore grande verso il mondo, la storia, il tempo, l'umanità e la nostra madre terra.

Puoi visitare la mostra

- **IN CHIESA:** oggi, domenica e fino a mercoledì 26 ottobre
- **IN CASA DEL GIOVANE:** da giovedì 27 ottobre, ore 16-17 e domenica 30 ottobre individualmente e con visite guidate al termine di ogni messa



MONDO MISSIO n. 117 - settembre 2022 - Anno 11°
Gruppo Missionario - Parrocchia di S. Martino - Paese



La MISSIONE della PACE

incontro conclusivo dell'Ottobre Missionario

venerdì 28 ottobre 2022 - ore 20.30

Paese - sala polivalente parrocchiale

in collaborazione con la Onlus Tau delle Suore Francescane M.S.C.



presentazione del libro:

"Donna dei Fiori"
- i fiori dalle bombe -
con l'autrice-giornalista
Laura Simeoni

La protagonista - è una storia vera -
è una donna che recupera le mine vuote
in zona di guerra riempiendole di terra,
fiori e speranza.
Perchè occorre **"seminare la pace"**!

Video e testimonianza sul progetto proposto dalla Onlus TAU a favore dell'Ospedale di Maigaro, in Centrafrica, per la sostituzione delle batterie di accumulo dell'impianto fotovoltaico.



Intermezzi musicali con arpa e oboe a cura della Scuola Clara Schumann - Musica e Cultura aps di Castagnole

Tutte le offerte raccolte saranno devolute per il progetto nell'Ospedale di Maigaro - RCA

ingresso libero

Dalle Filippine ci scrive P. Giovanni Vettoreto

Carissimi, colgo l'occasione dello stimolo che ho ricevuto da alcuni di voi di farmi sentire in occasione dell'ottobre missionario, dandovi notizie della mia attuale esperienza

al mio rientro nelle Filippine.

Anzitutto un saluto ad ognuno di voi, sperando di trovarvi in buona salute e con la tensione giusta nello spirito. Se qualcuno di voi sta' attraversando momenti difficili o afflitto da particolari sofferenze, sappiate che vi ricordo ogni giorno nella mia messa e vi affido al Signore passando tra le mani di Sua Madre Maria, soprattutto chi è nella sofferenza



Dopo un anno di "paziente" attesa, alla fine di maggio 2021 sono potuto rientrare nelle Filippine e dopo un mese di varie burocrazie per rinnovare tutti i documenti scaduti, sono giunto, il primo di luglio, nella mia nuova missione, Lakewood, Zamboanga del Sur, diocesi di Ipil. Praticamente sono ritornato nella diocesi che mi ha accolto più di 20 anni fa al mio primo arrivo. Per grazia di Dio, non sono arrivato da solo. Mi fa compagnia e ci aiutiamo a vicenda p. "Boboy" alias Romeo Catan, un confratello del Pime filippino col quale avevo studiato in seminario a Monza. Dopo essere stato in Guinea Bissau e in Brasile, ha chiesto di rimanere due anni nelle Filippine e con gioia ho accolto la proposta che fossimo insieme. Tante volte devo ringraziare il Signore per la sua presenza.

Ora vi racconto qualcosa del luogo geografico in cui vivo. Il nome del luogo, Lakewood, letteralmente significa LAGO e FORESTA. Già il nome descrive bene la località.

Siamo infatti affacciati in un bel lago circondato di colline, montagne e quindi foreste. Spesso mi viene spontaneo chiamarlo "paradiso". Siamo l'ultima parrocchia a nord della diocesi di Ipil, (appartenente alla provincia Zambo Sibugay), anche se siamo parte della provincia di Zambo Sur, il cui capoluogo è invece Pagadian. Geograficamente siamo a 40 km da Pagadian, mentre dobbiamo farne 108 per raggiungere Ipil.

In Lakewood è stata fondata negli anni '80 la parrocchia Maria Regina degli Apostoli.

Del territorio parrocchiale fanno parte 13 comunità. Se penso che in Arakan ne avevo 63 da visitare!!, devo dire che questa è relativamente contenuta. Anche le distanze non sono esagerate. La più vicina è a 3 km mentre la più lontana è a 17 km. Con questi numeri e queste distanze, essendo due preti, possiamo celebrare la messa domenicale una volta al mese in tutte le comunità. Nella chiesa parrocchiale vengono celebrate due messe ogni domenica. Se non ci sono richieste di messe "particolari" durante la settimana nelle comunità, preferisco celebrare di domenica, aiutando e incoraggiando i nostri cristiani a valorizzare il giorno del Signore, spesso purtroppo disatteso. La messa quotidiana la celebriamo ogni mattina in parrocchia.

Forse ora qualcuno di voi si chiederà **come trascorro le giornate dal lunedì al sabato**, visto che non abbiamo una pastorale sacramentale settimanale come dicevo sopra.

Credetemi che fino ad ora non ho mai sperimentato la noia. Ogni girone porta con sé le sue sorprese, le situazioni inaspettate, gli incontri imprevisi, i "lavori" programmati, le varie problematiche da considerare e risolvere. All'interno del "cortile" dove si trova la nostra casa, ci sono altre "abitazioni". Ci sono 2 ostelli, uno per ragazzi e uno per le ragazze che ospitano in tutto 60 studenti delle scuole medie e superiori. Questi ragazzi vivono in villaggi dove non è ancora presente e operante la scuola media per cui devono spostarsi dove ci sono queste scuole. La "**bording House**", così viene chiamato l'ostello, non è un albergo. Gli studenti fanno vita comune, per alcuni la prima esperienza fuori dalla famiglia, dove si rende necessaria l'applicazione di regole che favoriscano la serena convivenza tra provenienze diverse, per cultura, lingua e fede. Anche noi preti abbiamo il nostro ruolo in questa delicata, (per l'età) fase educativa. Non vi sto a descrivere come solo questa realtà degli studenti ci "assorbe" le giornate (e le serate). Oltre alle bording house esiste anche dal 2016 una "scuola professionale", interrotta dal Covid nel 2020.

Un capitolo (prioritario) che ho cercato di mantenere vivo e attivo (o da riattivare!), riguarda **la parte formativa che dedichiamo ai nostri collaboratori**, quali ministri dell'Eucaristia, catechisti, pastorale della famiglia, pastorale dei giovani, pastorale delle comunità tribali, dialogo inter-religioso con altre chiese, pastorale dei migranti, pastorale della terza età, pastorale per la pace, la giustizia e l'integrità del creato. Cerchiamo di proporre momenti formativi regolari, in cui si offre la possibilità di approfondire tematiche specifiche e camminare insieme come Chiesa, (vedi il Sinodo). Fino ad ora, devo dire che la partecipazione è buona come pure l'interesse a crescere come persone a servizio degli altri. Non sempre i risultati si possono gustare subito. Il tempo di maturazione è una realtà da tenere sempre in considerazione. Nonostante ci siano momenti in cui sembra non "muoversi" nulla, ritengo che il tempo e le spese migliori rimangano quelle per la formazione integrale dei nostri cristiani. Queta è una sfida anche per me personalmente, poichè mi aiuta a tenermi sempre "aggiornato".

Camminiamo insieme cercando di seguire il passo di coloro che fanno più fatica. Sono arrivato in questa nuova comunità senza nessuna aspettativa, cercando di conoscere prima di programmare; di ascoltare prima di parlare, di mettere le mani dentro i problemi prima di dare soluzioni a buon mercato. Nella nostra parrocchia i cristiani Cattolici sono una minoranza a fronte di una maggioranza di cultura e tradizioni religiose tribali. Nonostante questo non ci scoraggiamo, anzi.

Proprio questa realtà ci invita ad aprire i nostri orizzonti, allargare i nostri progetti, diventare sempre più inclusivi. L'urgenza della missione, dell'annuncio, della testimonianza rimane sempre la nostra priorità. (...)

Mi congedo dandovi la benedizione di Dio, portandovi tutti nel mio cuore. Maria, Regina degli Apostoli, prega per noi! Con riconoscenza e filiale affetto.
Lakewood, 29/9/2022

